****

**Linee guida per la redazione del**

**Rapporto di Riesame Ciclico**

**Sommario**

[Premessa 3](#_Toc118817855)

[Riferimenti normativi 3](#_Toc118817856)

[Che cos’è il Rapporto di Riesame ciclico 3](#_Toc118817857)

[Quando e quali CdS devono fare il Rapporto di Riesame ciclico 3](#_Toc118817858)

[Modalità operative di presentazione del Rapporto di Riesame ciclico 4](#_Toc118817859)

[Tempistiche del Rapporto di Riesame ciclico 4](#_Toc118817860)

[Raccomandazioni per la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico 4](#_Toc118817861)

[Descrizione delle sezioni del Rapporto di Riesame ciclico con note 5](#_Toc118817862)

[Sintesi delle fasi procedurali 15](#_Toc118817863)

# **Premessa**

Il presente documento fornisce ai Presidenti/Coordinatori dei CdS, ai Direttori di Dipartimento e agli RQ di Dipartimento le indicazioni operative generali ai fini della redazione del Riesame ciclico dei CdS.

# **Riferimenti normativi**

1. DM 1154 del 14 ottobre 2021 Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>

1. ANVUR “Linee Guida per il sistema di assicurazione della Qualità negli Atenei” approvate il 12 ottobre 2022”

<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf>

1. Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3

<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/11/AVA3_Glossario_2022.11.04.pdf>

1. CUN - Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 2022-2023)

<https://www.cun.it/uploads/7530/Guida%202022-2023%20ordinamenti%20didattici.pdf?v>=

# **Che cos’è il Rapporto di Riesame ciclico**

Nel sistema AVA, il processo di riesame dei CdS avviene con il monitoraggio annuale e con il riesame ciclico, che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una prospettiva di analisi diversa. Il monitoraggio annuale che avviene attraverso la Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) ha un formato sintetico e flessibile rappresentato da un commento sintetico gli indicatori elaborati da ANVUR. Il riesame ciclico invece è un documento più articolato ed è generalmente più esteso e dettagliato che comprende l’intero progetto formativo, in quanto riferito all’intero percorso di una coorte di studenti.

Le Linee guida ANVUR definiscono il Rapporto di Riesame ciclico come “*un’autovalutazione approfondita dell’andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili.”*

Il Riesame è dunque parte integrante dell’AQ per il CdS, in quanto comporta, in generale, un’attività di autovalutazione scritta al fine di identificare i punti di forza e le criticità, le eventuali conseguenti azioni correttive per il miglioramento delle problematiche riscontrate, nonché l’efficacia della gestione del CdS nel suo complesso. Il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, deve proporre soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto viene redatto da un gruppo ristretto denominato Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca e integrato possibilmente anche con una rappresentanza delle parti interessate del mondo del lavoro di riferimento) e approvato dal CdS.

# **Quando e quali CdS devono fare il Rapporto di Riesame ciclico**

Il Rapporto di Riesame ciclico, di norma, non ha una scadenza temporale prefissata nell’anno, ma deve essere redatto nelle seguenti ipotesi:

• su richiesta dell’ANVUR, in corrispondenza della visita CEV (non più di un anno prima);

• su richiesta del Nucleo di valutazione;

• in presenza di forti criticità (emergenti dalla scheda di monitoraggio annuale, dalla relazione annuale delle Commissioni paritetiche per la didattica);

• in presenza di modifiche sostanziali dell’ordinamento (ad es. modifica degli obiettivi formativi, spostamenti significativi di CFU negli ambiti disciplinari. Aggiungere un SSD non presente nell'ordinamento del CdS, comporta certamente una modifica di ordinamento con conseguente passaggio al CUN, ma non necessariamente la redazione del Rapporto di Riesame ciclico).

Al di fuori di tali ipotesi, il rapporto di Riesame ciclico deve comunque essere redatto con una periodicità non superiore ai 5 anni, in funzione della durata del CdS, della periodicità dell’accreditamento, della periodicità della valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione e comunque in preparazione di una visita di accreditamento periodico.

# **Modalità operative di presentazione del Rapporto di Riesame ciclico**

I Rapporti di Riesame ciclico devono essere presentati mediante compilazione diretta del Rapporto utilizzando l’applicativo denominato “Riesame 2.0”, disponibile in Area Riservata per i Presidenti/ Coordinatori dei CdS e accessibile tramite le credenziali uniche di Ateneo.

Nel caso di compilazione del Rapporto per modifiche dell’ordinamento, l’attivazione del format dovrà essere richiesta dal proponente all’Ufficio Assicurazione della Qualità.

A conclusione del processo, sarà cura della Ripartizione Didattica - Ufficio Offerta formativa e Programmazione didattica - procedere all’estrapolazione e all’inserimento dei Rapporti medesimi nella banca dati AVA.

# **Tempistiche del Rapporto di Riesame ciclico**

Per quanto attiene alle tempistiche di redazione del Rapporto di Riesame ciclico in caso di modifiche sostanziali dell’ordinamento, il Presidio ritiene opportuno, di norma, riallineare e avvicinare il più possibile le scadenze interne di Ateneo a quelle ministeriali dei quadri RAD; pertanto le relative scadenze vengono aggiornate e rese note subito dopo l’emanazione delle indicazioni ufficiali del MUR, di concerto con la Ripartizione didattica di Ateneo.

# **Raccomandazioni per la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico**

Nella compilazione del Rapporto di Riesame ciclico, si raccomanda di tenere in considerazione tali aspetti:

* ***Sezione a dei campi 1,2,3,4,5***

*SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME*

Si consiglia di analizzare lo stato di raggiungimento degli obiettivi previsti nel precedente Riesame, ove presente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS. In caso di mancato raggiungimento di un obiettivo indicato nel Riesame precedente, ove lo stesso sia ancora attuale, si suggerisce la sua ri-pianificazione nella sezione c.; diversamente, la sua mancata ri-pianificazione va motivata.

|  |
| --- |
| **Obiettivo:**  *(titolo e descrizion*e)  **Azioni intraprese:**  *(descrizion*e)  **Stato di avanzamento dell’azione correttiva***: Si possono anche esplicitare i motivi dell’eventuale mancato raggiungimento dell’obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l’obiettivo per l’anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione.*  *(descrizion*e) |

* ***Sezione b dei campi 1,2,3,4,5***

*ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI*

Si consiglia di descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente, traendo spunto dai principali elementi da osservare e sviluppando tutti i punti di riflessione raccomandati da ANVUR.

* ***Sezione c dei campi 1,2,3,4,5***

*OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO*

Si consiglia di identificare puntualmente gli obiettivi (titolo e descrizione) sviluppandone tutti i relativi attributi, così come riportato nell’esempio:

|  |
| --- |
| **Obiettivo:**  *(titolo e descrizion*e)  **Azioni da intraprendere:**  *(descrizion*e)  **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**  *(descrizion*e) |

# **Descrizione delle sezioni del Rapporto di Riesame ciclico con note**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **1** | **Definizione dei profili culturali e professionali e Architettura del CdS** | 1. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo Riesame | Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS. |
| 1. Analisi della situazione sulla base dei dati | Descrizione dei problemi individuati, delle sfide, dei punti di forza e delle aree da migliorare inerenti alla ***consultazione del mondo del lavoro*** (profili professionali, sbocchi e prospettive occupazionali, obiettivi formativi del CdS).  Sviluppare un’analisi traendo spunto dai principali elementi da osservare e sviluppando tutti i punti di riflessione raccomandati da ANVUR. |
| **Punti di riflessione ANVUR**  *1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*  *2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*  *3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*  *4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all’eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*  *5. Gli obiettivi formativi specifici ed io risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*  *6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*  *7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?* | 1. Valutare la persistenza della validità delle motivazioni alla base dell’istituzione e attivazioni del CdS, facendo riferimento agli esiti della consultazione delle parti interessate, all’attrattività del CdS, alla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro, all’opinione dei laureati sull’adeguatezza della formazione ricevuta e dei datori di lavoro sulla loro preparazione, alla prosecuzione degli studi in altri CdS, ivi compresi Dottorati e Scuole di specializzazione (Quadro SUA-CdS A1.a). 2. Evidenziare se il CdS adotta un approccio didattico e propone contenuti che permettano ai laureati di soddisfare i fabbisogni formativi delle parti interessate esterne e li preparino alla prosecuzione degli studi in cicli successivi. 3. Valutare la rappresentatività delle parti interessate consultate, la sistematicità delle consultazioni, l’adeguatezza delle modalità delle consultazioni e la presenza di adeguata documentazione in merito, l’utilità delle consultazioni ai fini della definizione dei degli sbocchi professionali dei laureati e dei fabbisogni formativi richiesti dal mondo del lavoro (Quadro SUA-CdS A1.b). 4. Evidenziare e valutare la coerenza degli sbocchi professionali con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate (Quadri SUA-CdS A2.a e A1.b). 5. Evidenziare e valutare la coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi con gli sbocchi professionali stabiliti (Quadri SUA-CdS A4.a, A.4.b.2 e A2.a). Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi devono essere chiaramente definiti e, gli ultimi, declinati in aree di apprendimento (Quadro SUA-CdS A4.b.2). 6. Vedi 4 7. Evidenziare l’adeguatezza del piano di studio ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (Quadri SUA-CdS B1, A4.b.2 e A4.c). |
| 1. Obiettivi e azioni di miglioramento | Indicare gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base agli elementi critici individuati, alle sfide e alle azioni volte ad apportare miglioramenti.  Identificare puntualmente gli obiettivi (titolo e descrizione) sviluppandone tutti i relativi attributi (Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità). |
| **2** | **L’esperienza dello studente** | 1. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo Riesame | Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS. |
| 1. Analisi della situazione sulla base dei dati | Descrizione dei problemi individuati, delle sfide, dei punti di forza e delle aree da migliorare inerenti alle ***attività di orientamento e tutorato, le conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze, l’organizzazione di percorsi flessibili e il ricorso a particolari metodologie didattiche, l’internazionalizzazione della didattica, le modalità di verifica dell’apprendimento***.  Sviluppare un’analisi traendo spunto dai principali elementi da osservare e sviluppando tutti i punti di riflessione raccomandati da ANVUR. |
| **Punti di riflessione ANVUR**  **Orientamento e tutorato**  *1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi:. predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*  *2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*  *3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*  **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**  *4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*  *5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*  *6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l’integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*  *7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*  *8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e**verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l’adeguatezza della preparazione dei candidati?*  *Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche*  *9. L’organizzazione didattica crea i presupposti per l’autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti… etc.)*  *10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento… etc)*  *11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*  *12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*  **Internazionalizzazione della didattica**  *13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all’estero (anche collaterali a Erasmus)?*  *14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti**stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*  **Modalità di verifica dell’apprendimento**  *15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*  *16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*  *17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?* | 1. Evidenziare e valutare se il CdS promuove il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sbocchi professionali coerenti con i profili culturali e professionali e favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (Quadri SUA-CdS B5 Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere e Accompagnamento al lavoro).  2. Evidenziare e valutare se il CdS tiene conto delle caratteristiche dei singoli studenti per orientarli nel percorso formativo, favorendo scelte consapevoli da parte loro (Quadri SUA-CdS B5 Orientamento in ingresso e Orientamento e tutorato in itinere).  3. Evidenziare e valutare se il CdS favorisce iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro che tengano in considerazione il monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, promuovendo ad esempio lo svolgimento di stage e tirocini (Quadri SUA-CdS B5 Accompagnamento al lavoro).  4. Evidenziare e valutare se il CdS individua, descrive e pubblicizza le conoscenze richieste in ingresso (Quadro SUA-CdS A3).  5. Evidenziare e valutare se il CdS definisce chiaramente le conoscenze iniziali e i criteri per l’assegnazione degli OFA, facendo riferimento ai risultati del CdS in termini di abbandoni, progressione della carriera degli studenti e tempi di conseguimento del titolo di studio.  6. Evidenziare e valutare se il CdS prevede attività di sostegno in ingresso e in itinere per omogeneizzare le classi di studenti (Quadro SUA-CdS B5 Orientamento e tutorato in itinere).  7. Evidenziare e valutare se il CdS attua iniziative per il recupero degli OFA, facendo riferimento ai risultati del CdS in termini di abbandoni, progressione della carriera degli studenti e tempi di conseguimento del titolo di studio degli iscritti con OFA, se disponibili (Quadro SUA-CdS A3).  8. Evidenziare e valutare se il CdS definisce, pubblicizza e verifica i requisiti curriculari, l’adeguatezza della preparazione personale e i criteri di valutazione, facendo riferimento ai risultati del CdS in termini di abbandoni, progressione della carriera degli studenti e tempi di conseguimento del titolo di studio (Quadro SUA-CdS A3).  9. Evidenziare e valutare se il CdS guidi e supporti gli studenti creando i presupposti per l’autonomia degli studenti nelle scelte, nell’apprendimento critico, nell’organizzazione dello studio (ad es. la possibilità di scelta tra indirizzi diversi e/o tra insegnamenti offerti in alternativa, la possibilità di iscrizione part time, la disponibilità di tempi e spazi per lo studio individuale o di approfondimento autogestito).  10. Evidenziare e valutare se il CdS utilizzi metodi e strumenti didattici flessibili sulla base delle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (Quadro SUA-CdS B1).  11. Evidenziare e valutare se il CdS offre iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (Quadro SUA-CdS B1).  12. Evidenziare e valutare se il CdS favorisce l’accessibilità ai materiali didattici e alle strutture degli studenti disabili (Quadro SUA-CdS B5 Eventuali altre iniziative).  13. Evidenziare e valutare se il CdS offre iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti per periodi di studio e di tirocinio all’estero (Quadro SUA-CdS Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti).  14. A cura dei CdS a carattere internazionale.  15. Evidenziare e valutare se il CdS definisce chiaramente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, facendo riferimento alle schede insegnamento.  16. Evidenziare e valutare se il CdS individua e descrive chiaramente i metodi e i criteri di valutazione dell’apprendimento (ad es. esame scritto, test, esame orale; descrizione dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità; voto finale, idoneità).  17. Vedi 16 |
| 1. Obiettivi e azioni di miglioramento | Indicare gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base agli elementi critici individuati, alle sfide e alle azioni volte ad apportare miglioramenti.  Identificare puntualmente gli obiettivi (titolo e descrizione) sviluppandone tutti i relativi attributi (Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità). |
| **3** | **Risorse del CdS** | 1. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo Riesame | Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS. |
| 1. Analisi della situazione sulla base dei dati | Descrizione dei problemi individuati, delle sfide, dei punti di forza e delle aree da migliorare inerenti ***la dotazione e la qualificazione del personale docente, la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica***.  Sviluppare un’analisi traendo spunto dai principali elementi da osservare e sviluppando tutti i punti di riflessione raccomandati da ANVUR. |
| ***Punti di riflessione ANVUR***  **Dotazione e qualificazione del personale docente**  *1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell’organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*  *2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*  *3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo… etc)*  *4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*  **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**  *5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*  *6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2 ]*  *7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*  *8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*  *9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?* | 1. Evidenziare e valutare l’adeguatezza, quantitativa e qualitativa del personale docente in relazione alle esigenze di competenze scientifiche richieste dal CdS e la coerenza della loro qualificazione scientifica con gli insegnamenti previsti nei piani di studio, facendo riferimento in particolare ai CV dei docenti. 2. Evidenziare e valutare il rispetto dei requisiti relativi alla numerosità degli studenti ai sensi delle norme vigenti in materia. 3. Vedi 1 4. Evidenziare e valutare la presenza di iniziative di sostegno per lo sviluppo delle competenze didattiche. 5. Evidenziare e valutare l’efficacia dei servizi di supporto alla didattica attraverso la raccolta delle opinioni di docenti, studenti e interlocutori esterni. 6. Vedi 5 7. Evidenziare e valutare la disponibilità del personale TA necessario per una efficace gestione delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla didattica. 8. Evidenziare e valutare la disponibilità di strutture e risorse di sostegno alla didattica, tenendo in considerazione le opinioni di studenti e laureandi, se disponibili (Quadri SUA-CdS B4). 9. Evidenziare e valutare la fruibilità dei servizi da parte degli studenti, tenendo in considerazione le opinioni di studenti e laureandi, se disponibili (Quadri SUA-CdS B5). |
| 1. Obiettivi e azioni di miglioramento | Indicare gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base agli elementi critici individuati, alle sfide e alle azioni volte ad apportare miglioramenti.  Identificare puntualmente gli obiettivi (titolo e descrizione) sviluppandone tutti i relativi attributi (Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità). |
| **4** | **Monitoraggio e revisione del CdS** | 1. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo Riesame | Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS. |
| 1. Analisi della situazione sulla base dei dati | Descrizione dei problemi individuati, delle sfide, dei punti di forza e delle aree da migliorare inerenti **attività collegiali per l’analisi e la revisione dei percorsi formativi e dei processi e il coinvolgimento di interlocutori esterni per l’aggiornamento dei profili formativi**.  Sviluppare un’analisi traendo spunto dai principali elementi da osservare e sviluppando tutti i punti di riflessione raccomandati da ANVUR. |
| **Punti di riflessione ANVUR**  **Contributo dei docenti e degli studenti**  *1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*  *2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*  *3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*  *4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*  *5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*  **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**  *6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*  *7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di* *studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*  *8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*  **Interventi di revisione dei percorsi formativi**  *9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*  *10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*  *11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*  *12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?* | 1. Evidenziare e valutare la presenza di attività collegiali, formali e documentate, dedicate alla revisione dei percorsi (ad es. spostamento di insegnamenti da un semestre ad un altro, modifiche ai programmi di insegnamento…). 2. Evidenziare e valutare se il CdS analizza e documenta le principali criticità riscontrate nei verbali del Consiglio del CdS o altro organo equivalente. 3. Evidenziare e valutare le modalità con le quali docenti, studenti e personale di supporto possono esprimere le loro osservazioni e proposte di miglioramento. Evidenziare e valutare se il CdS prende in considerazione e analizza i risultati delle opinioni degli studenti, laureati e laureandi al fine di identificare le criticità e adottare opportune azioni correttive per il loro miglioramento. Gli esiti di tali analisi dovrebbero essere documentati nei verbali del Consiglio del CdS o altro organo equivalente (Quadri SUA-CdS B6 e B7). 4. Evidenziare e valutare se il CdS prende in considerazione le segnalazioni e i suggerimenti della CPDS e degli altri organi di AQ, documentandoli in appositi verbali del Consiglio del CdS o altro organo equivalente. 5. Evidenziare e valutare se il CdS dispone di una procedura specifica per la raccolta e la gestione degli eventuali reclami degli studenti. 6. Evidenziare e valutare se il CdS prevede particolari modalità di interazione con le parti interessate (datori di lavoro, CdS in cui gli studenti proseguono gli studi, laureati inseriti nel mondo del lavoro) per verificare l’adeguatezza e l’efficacia del progetto formativo e la preparazione degli studenti, in particolare in occasione dello svolgimento di tirocini e stage (Quadro SUA-CdS C3). Tali interazioni dovrebbero essere documentate con appositi verbali del Consiglio del CdS o altro organo equivalente. 7. Evidenziare e valutare de le parti interessate consultate in itinere sono coerenti con il carattere culturale, scientifico e professionale del CdS. 8. Evidenziare e valutare se il CdS ha ampliato il numero di interlocutori esterni per offrire ai propri laureati ulteriori opportunità di confronto con il mondo del lavoro. 9. Evidenziare e valutare se l’attività di riesame ciclico del CdS garantisce l’aggiornamento dell’offerta formativa in linea con le conoscenze disciplinari più avanzate, facendo riferimento ai rapporti di riesame ciclico e alle attività collegiali svolte. 10. Evidenziare e valutare se il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati,   prendendo come documenti di riferimento le SMA e i rapporti di riesame ciclico.   1. Evidenziare e valutare se il CdS dà seguito alle osservazioni e alle proposte di miglioramento espresse principalmente nei rapporti di riesame ciclico. 2. Evidenziare e valutare se il CdS monitora l’efficacia degli interventi promossi, definiti sostanzialmente nelle SMA e nei rapporti di riesame ciclico. |
| 1. Obiettivi e azioni di miglioramento | Indicare gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base agli elementi critici individuati, alle sfide e alle azioni volte ad apportare miglioramenti.  Identificare puntualmente gli obiettivi (titolo e descrizione) sviluppandone tutti i relativi attributi (Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità). |
| **5** | **Commento agli indicatori** | 1. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo Riesame | Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS. |
| 1. Analisi della situazione sulla base dei dati | Descrizione e commento sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici, prendendo in considerazione ***gli indicatori ritenuti più significativi dal CdS*** in relazione alle proprie caratteristiche e per un arco temporale di almeno tre anni. |
| 1. Obiettivi e azioni di miglioramento | Indicare gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base agli elementi critici individuati, alle sfide e alle azioni volte ad apportare miglioramenti.  Identificare puntualmente gli obiettivi (titolo e descrizione) sviluppandone tutti i relativi attributi (Azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità). |

# **Sintesi delle fasi procedurali**

Per indicazioni di dettaglio si veda la “Guida all’uso dell’applicativo Riesame 2.0, disponibile in area riservata al link

<https://areariservata.unipg.it/Documentazione/documentazione/open?file=807>

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Fasi principali** | **Responsabile** | **Procedura** |
| **1** | **Redazione** Rapporti di Riesame ciclico | GdR, coordinato dal Presidente/Coordinatore del CdS | accesso all’applicativo Riesame 2.0 concesso al Presidente/Coordinatore tramite l’area riservata |
| compilazione del documento |
| **chiusura del documento** per la validazione del RQ di Dipartimento |
| **2** | **Validazione** Rapporti di Riesame ciclico | RQ Dipartimento | 2 ipotesi:   1. validazione del documento; 2. richiesta di riformulazione.   In entrambi i casi, deve essere caricato il **modello di check** disponibile in area riservata.  Nel caso a) il documento viene sottoposto all’attenzione del Presidio della Qualità; nel caso b) il Presidente/Coordinatore ha la possibilità di intervenire nuovamente sul testo per le modifiche.  È richiesta nuovamente la validazione del RQ di Dipartimento. |
| **3** | **Verifica** Rapporti di Riesame ciclico | PQA | 2 ipotesi:   1. vista il documento; 2. richiesta di riformulazione.   In entrambi i casi, il PQA inserisce le sue osservazioni nel campo “Note”.  Nel caso b) il Presidente/Coordinatore ha la possibilità di intervenire nuovamente sul testo per le modifiche.  È richiesta nuovamente la validazione del RQ di Dipartimento. |
| **4** | **Approvazione** Rapporti di Riesame ciclico | Consiglio Dipartimento | 2 ipotesi:   1. il Consiglio approva dopo la validazione del RQ di Dipartimento e dopo la verifica del PQA; 2. il Consiglio approva dopo la validazione del RQ di Dipartimento, ma prima della verifica del PQA.   Nel caso b) si consiglia di inserire una formula di approvazione che consenta al Presidente/Coordinatore di intervenire sul testo per recepire i suggerimenti del PQA oppure, se ritenuto più opportuno e congruo con le tempistiche e le scadenze ministeriali, sottoporre nuovamente il documento al primo Consiglio utile. |

**Come scrivere un obiettivo**

Gli obiettivi che il CdS si pone devono essere ambiziosi, ma al contempo anche raggiungibili e definiti in modo tale da garantirne la misurabilità.

Gli obiettivi devono essere pertanto **SMART (specific, measurable, accepted, realistic, timely)**

**specifici-misurabili-raggiungibili-realistici-scadenzati**

È opportuno identificare un piano operativo con l’indicazione dei seguenti attributi:

|  |  |
| --- | --- |
| 1. **azioni da intraprendere**   (cosa si intende fare) |  |
| 1. **responsabilità (individuali o di pochi) per la gestione dell’obiettivo**   (chi sarà responsabile delle attività) |  |
| 1. **modalità di raggiungimento**   (strumenti per perseguire l’obiettivo) |  |
| 1. **risorse necessarie o assegnate**   (risorse umane ed economico-finanziarie) |  |
| 1. **definizione dell’indicatore o degli indicatori per valutare lo stato di raggiungimento dell’obiettivo e dei corrispondenti traguardi/valori obiettivo**   (target) |  |
| 1. **scadenze previste per il raggiungimento dell’obiettivo e gli eventuali stati di avanzamento, nonché eventuali rischi associati** |  |

**Esempio di scrittura di un obiettivo**

**Obiettivo: incrementare il livello di internazionalizzazione del CdS**

**Azioni da intraprendere:**

1. Incrementare il numero di accordi Erasmus in settori formativi affini al CdS che possano essere di sicuro interesse per gli studenti.
2. Organizzare incontri informativi per gli studenti per favorire la partecipazione a bandi Erasmus.
3. Promuovere la mobilità in entrata di visiting researchers.

**Responsabilità:**

1. Presidente del CdS e delegato Erasmus di Dipartimento con il supporto dell’Area Relazioni internazionali.
2. Delegato Erasmus di Dipartimento e docenti proponenti gli scambi.
3. Docenti del CdS proponenti gli inviti per i visiting researchers.

**Modalità di raggiungimento:**

1. Modulistica per la stipula di nuovi accordi Erasmus.
2. Pianificazione di incontri informativi.
3. Regolamento di Ateneo per visiting researchers.

**Risorse necessarie o assegnate:**

1. Risorse Erasmus di Ateneo.
2. Nessuna risorsa necessaria.
3. Risorse specifiche di Ateneo.

**Definizione dell’indicatore o degli indicatori per valutare lo stato di raggiungimento dell’obiettivo e dei corrispondenti traguardi/valori obiettivo:**

1. Incrementare di almeno il 10% il numero di accordi in settori affini agli obiettivi formativi del CdS.
2. Organizzare almeno 1 incontro informativo a semestre.
3. Presentare almeno 2 richieste per visiting researchers nel corso dell’Anno Accademico di riferimento.

**Scadenze previste per il raggiungimento dell’obiettivo e gli eventuali stati di avanzamento, nonché eventuali rischi associati:**

1. Entro la fine del primo semestre. In caso di non raggiungimento, ulteriore richiesta di collaborazione ai Docenti del CdS con nuova scadenza entro la fine del secondo semestre.
2. Entro la fine del primo semestre e entro la fine del secondo semestre.
3. Entro il 30 giugno e il 31 ottobre di ciascun anno, come da Regolamento di Ateneo.